



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

Senza una buona scuola pubblica non c'è futuro per il paese, e i provvedimenti del governo di destra – portati avanti dal ministro dell'istruzione Gelmini, ne minano le fondamenta, mettendo in seria discussione il diritto fondamentale – costituzionalmente garantito, all'istruzione.

Scelte – quelle in questione – che apportano fra l'altro pesantissimi tagli di finanziamenti, di strutture e di personale – docente e non –

In particolare su quest'ultimo punto il ministro sta portando avanti un ridimensionamento della rete scolastica che porterà ad una riduzione degli insegnanti la quale avrà – e sta già avendo – pesantissime ripercussioni sulla qualità del servizio offerto agli studenti e alle loro famiglie. Provvedimenti oltretutto che non risultano supportati dalla necessaria adeguata normativa e presi in spregio – almeno parzialmente – delle competenze esclusive delle Regioni (come ha teso a sottolineare le recenti sentenze del TAR del Lazio e della Corte Costituzionale, alla quale era ricorso, fra le altre, la Regione Toscana) e che quindi sono da considerarsi – oltre che sbagliati nel merito – anche illegittimi.

Una situazione quindi di estrema gravità e farraginosità, che massimizzerà i suoi effetti negativi soprattutto nei prossimi mesi.

Un attacco quindi al diritto all'istruzione, al mondo del lavoro della scuola, alle leggi che per primo un esecutivo dovrebbe rispettare.

Per compiere valutazioni, le proposte, lo stato della situazione in merito a questa vicenda intendiamo confrontarci - mettendo a confronto realtà associative che si occupano del tema, le realtà sindacali e i rappresentanti istituzionali locali e regionali – nella giornata di giovedì 16 luglio prossimo, consci che quanto sta accadendo necessita di essere portato alla luce in tutta la sua gravità e contrastato con celerità.

I Gruppi Consiliari Promotori dell'iniziativa